

## La storia/2

# Il viaggio di Antares: dai banchi di scuola alla quotazione in Borsa

Dire che quelli della Antares Vision di Castel Mella producono telecamere è fargli un dispetto. Più che telecamere, Emidio Zorzella e Massimo Bonardi sono gli specialisti della visione artificiale per il controllo di qualità in ambito industriale. Un prodotto hi-tech, il loro, che se ha permesso all'azienda di crescere negli anni e arrivare a occupare una novantina di dipendenti per un fatturato di 15,3 milioni di euro, porta nel suo Dna il marchio di fabbrica della ricerca accademica applicata. Perché Antares Vision, controllata dalla holding Imago Technologies, a sua volta partecipata dal Fondo italiano d'Investimento presieduto dall'economista bresciano Marco Vitale, altro non è che uno spin-off dell'università di Brescia. Le origini dell'azienda risalgono infatti al 1998, quando Zorzella e Bonardi crearono SemTec. Da lì, nel 2007, la nascita di Antares la quale, dal novembre scorso, si è affidata a un progetto predisposto da Borsa Italiana che si chiama Elite e che ha come finalità insegnare alle imprese come avere tutte le carte in regola per fare il grande salto verso la quotazione. Sarà un percorso lungo (minimo 36 mesi) ma che dà l'idea di come una buona trovata, se si ha costanza e pazienza, possa arrivare davvero lontano. (m.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

